

Progetto di ricerca e piano di attività

La problematica storica e ecdotica dei testi agiografici latini anonimi del Medioevo. Progetto FISIR2019_03352. OPA. Opere perdute e opere anonime nella tradizione latina medievale (sec. VII-XIV).

1. La tradizione latina medievale registra una grandissima quantità di opere anonime o pseudoepigrafe. In un primo censimento – relativo solo al periodo che va dal VI al XV secolo - si contano almeno 14.000 testi anonimi. Questi testi costituiscono un'enorme testimonianza della cultura e del pensiero che non è stata ancora adeguatamente studiata e aprono una serie di problematiche attributive, anche ponendo rilevanti questioni alle metodologie sperimentate dalla critica attributiva. (Paul Gerhard Schmidt *Perché tanti anonimi nel medioevo? Il problema della personalità dell'autore nella filologia mediolatina* in *I metodi di attribuzione dei testi nella filologia mediolatina* = *Filologia Mediolatina* 6-7 (1999-2000) 1-8; *Anonimi autorevoli. Un canone di anonimi nella letteratura latina medievale* raccolti in "Filologia Mediolatina" XXIII (2016). F. Santi – A. Stramaglia (cur.) *Identità di testo. Frammenti, miscellanee, rifacimenti*, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo 2020).

2.1 Dopo decenni di ricerche orientate secondo un modello tradizionale, nel quale la funzione autore era decisiva e formulata in maniera statica, è oggi possibile di iniziare a comprendere la tradizione medioevale attraverso un diverso punto di vista, per il quale risulta altrettanto importante, il riferimento all'anonimato. Il mutamento di prospettiva è reso anche possibile per la disponibilità di infrastrutture elettroniche per la consultazione e la gestione dei testi e di informazioni sui testi, infrastrutture che consentono forme di catalogazione più flessibile, nonché un più agevole confronto tra testi diversi.

2.2 Un settore di particolare interesse nell'ambito delle fonti anonime è costituito dalle fonti agiografiche e dai testi di meditazione (P. Alberto- P. Chiesa-M. Gouillet, *Understanding Hagiography. Study in Textual Transmission of Early Saints' Lives*, Firenze, 2020). Questo tipo di testi verifica in maniera imponente il fenomeno della riscrittura e la tradizione manoscritta documenta per esso una pluralità di redazioni. Risultano ancora da affinare sul piano metodologico le procedure di censimento e di edizione di testi coinvolti in questa fenomenologia, che corrisponde ad un problema storico e letterario.

3. L'assegnista dovrà svolgere un'attività di repertorio, di descrizione critica e di edizione a proposito di questa tipologia di testi, mettendo appunto metodologie e documentando ambiti letterari significativi. Tale attività richiederà una competenza critico-letteraria e una familiarità sicura con la lettura di manoscritti medievali.

Piano di attività.

L'assegnista dovrà svolgere un'attività di repertorio, di descrizione critica e di edizione di testi a proposito di questa tipologia di testi. L'edizione critica o un consistente lavoro di preparazione ad essa dovrà essere realizzata dando conto della tradizione manoscritta pertinente.

L'attività di censimento dei testi – che richiederà una competenza critico-letteraria e una familiarità sicura con la lettura di manoscritti medievali - dovrà dare luogo a un repertorio gestibili in un'infrastruttura che offra una mappatura complessiva delle opere selezionate focalizzandone

- a- tipologia letteraria;
- b - cronotopo di diffusione;
- c- tipologie di trasmissione;
- d-caratteristiche materiali del supporto che le trasmette;
- e- riferimenti letterari interni.

The historical and ecdotic problem of the anonymous Latin hagiographic texts of the Middle Ages. FISIR2019_03352 project. OPA. Lost works and anonymous works in the medieval Latin tradition (VII-XIV century).

1. A great amount of anonymous or pseudepigraph works have been recorded by the Latin Tradition, in the Middle Ages. Today, it could be surveyed at least 14.000 anonymous texts. These texts are eloquent testimony to the culture and mindset and they have not been studied properly so far, since they shed light on a range of attribution problems and they question the attribution critic about its approach and methodology. (Paul Gerhard Schmidt *Perché tanti anonimi nel medioevo? Il problema della personalità dell'autore nella filologia mediolatina* in *I metodi di attribuzione dei testi nella filologia mediolatina* = *Filologia Mediolatina* 6-7 (1999-2000) 1-8; *Anonimi autorevoli. Un canone di anonimi nella letteratura latina medievale* raccolti in "Filologia Mediolatina" XXIII (2016). F. Santi – A. Stramaglia (cur.) *Identità di testo. Frammenti, miscellanee, rifacimenti*, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo 2020).

2.1 After decades of searches based on a traditional model in which the role of the author was crucial and formulated with a static approach, nowadays it is becoming easier to understand the Middle Age tradition through a different outlook. Switching the point of view, the reference to anonymous works is starting to matter. Therefore, it is possible to deal with all these texts adequately by the ever-growing availability of database for

consultation and management of texts as well as information about them. Moreover, by means of these resources, more flexible new outlooks of cataloguing and a handy base of comparison of different kind of texts.

2.2. A sector of particular interest in the context of anonymous sources is constituted by hagiographic sources and meditation texts (P Alberto-P. Chiesa, 2020). In this type of texts the phenomenon of rewriting occurs in an impressive way and the manuscript tradition documents a plurality of redactions for it. The procedures for the census and the edition of texts involved in this phenomenology, which corresponds to a historical and literary problem, still need to be refined on a methodological level.

3. The research fellow will have to carry out a repertory, critical description and edition activity regarding this type of texts, putting methodologies and documenting significant literary fields. This activity will require a critical-literary competence and a sure familiarity with the reading of medieval manuscripts.

Svolgimento del lavoro.

The research fellow will have to carry out a repertoire, critical description and edition of texts on this type of text. The critical edition or substantial preparatory work for it must be carried out taking into account the relevant manuscript tradition.

The text census activity - which will require critical-literary competence and a sure familiarity with the reading of medieval manuscripts - will have to give rise to a repertoire that can be managed in a infrastructure offering an overall map of these works, focusing on: a. literary typology; b. the space-time of diffusion; c. material features of the support transmitting them d. inner literary reference. The works thus outlined will be compared between them and with the literary heritage, creating a link between the newly created network and the already existing databases.